



ISTITUTO COMPRESIVO "DEDALO 2000"

26040 GUSSOLA (CR) - Via Gramsci n.15

tel. 0375/64090 fax 0375261002

mail - CRIC81300R@ISTRUZIONE.IT - CRIC81300R@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 90005310199

Al Collegio dei docenti e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Al Direttore SGA
Al Personale ATA
Ai Genitori degli alunni
Agli ATTI
All'Albo

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE (2022-25) DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART 1 COMMA 14 LEGGE 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D. Lgs. 297/94, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

VISTO l'art 25 del D.Lgs 165/2001

VISTO il DPR 89/2009

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012 e il Documento Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari)

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

CONSIDERATI i D.lgs 62-65- 66 /2017 in merito a Valutazione nel primo ciclo di istruzione; Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

CONSIDERATA l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della classi della scuola Primaria

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi trasversali, quali articolazioni del Collegio docenti, tra i vari ordini di scuola

TENUTO CONTO delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; degli organismi e delle associazioni impegnati nell'offerta dei servizi al cittadino; di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con il personale interno della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

CONSIDERATO le risultanze del processo di Autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento e i dati emersi dalle prove INVALSI

EMANA

L'Atto di Indirizzo rivolto al Collegio Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25

PREMESSO CHE

- a) Il P.T.O.F. dell' I.C. DEDALO 2000 dovrà esprimere le scelte educative, didattiche, curriculari, organizzative e formative messe in campo dall'intera comunità scolastica allo scopo di offrire al territorio un servizio di qualità sul piano didattico, amministrativo, gestionale.
- b) Tali scelte dovranno mirare a creare una comunità improntata al dialogo, al confronto, al rispetto reciproco; a realizzare un ambiente accogliente e un buon clima relazionale che possa garantire il benessere di tutte le sue componenti;
- c) Il contesto dell'IC Dedalo 2000 è un contesto caratterizzato da una frammentazione territoriale che rende difficoltoso il trasporto in orario extrascolastico, con il conseguente rischio di penalizzazione ulteriore degli studenti più svantaggiati
- d) Il contesto socio-economico e culturale è prevalentemente medio-basso, con una quota di famiglie svantaggiate globalmente superiore al contesto regionale e una quota di studenti stranieri superiore alla media regionale e nazionale
- e) La mission dell'I.C DEDALO 2000 si realizza, pertanto, attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: credere che tutti possono farcela e fare in modo che anch'essi ne siano convinti. In particolare ciò significa promuovere il benessere degli studenti e non distruggere mai la loro autostima; non solo istruirli, ma educarli a vivere con gli altri; formarli in vista di una cittadinanza globale; strutturarsi in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno, inteso non come l'impossibile acquisizione di pari conoscenze e competenze per tutti, ma come il massimo sviluppo possibile delle potenzialità personali e cognitive del singolo, a prescindere dal suo contesto familiare e sociale. Tra le finalità educative principali ci devono essere l'insegnamento della condizione umana intesa come conoscenza e coscienza sia del carattere complesso della propria identità sia dell'identità che ha in comune con tutti gli altri umani e l'insegnamento alla comprensione come mezzo e fine della condizione umana (Edgar Morin)
- f) La compresenza dei tre ordini scolastici deve essere considerata e valorizzata come una risorsa vista la ricchezza di metodologie didattiche diverse e complementari e la possibilità di conoscere e curare in un'ottica diacronica il percorso di ciascuno studente dai tre ai quattordici anni
- g) A partire dal vissuto degli studenti degli ultimi due anni, occorre porre particolare attenzione al recupero della socialità, alla gestione delle relazioni e delle emozioni
- h) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e i conseguenti piani di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e direzionare la progettazione del PTOF.

- i) Nel definire attività e progetti per il miglioramento degli esiti di apprendimento, si dovrà tener conto delle rilevazioni INVALSI, ed in particolare dei seguenti aspetti:
1. I risultati dell'a.s. 2020/21 sono migliorati rispetto all'a.s. di riferimento 2018/19 ma occorre considerare la peculiarità degli ultimi due anni scolastici
 2. I risultati della Scuola Primaria in matematica ed inglese lettura
 3. I risultati dei non nativi di prima generazione

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED EXTRASCOLASTICHE

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità

- Nell'ambito delle discipline di base e in relazione ai risultati INVALSI si sollecitano interventi soprattutto nell'area logico-matematica.
- Miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti INVALSI degli studenti stranieri di prima generazione
- Verticalità e continuità della progettazione tra i vari ordini di scuola, basata su principi comuni e su linee educative condivise, che assicurino l'unità dell'itinerario formativo, nel rispetto dei tempi di apprendimento.
- Ampliamento dell'offerta formativa andando incontro alle differenti esigenze del territorio anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola (L. 107/2015 comma 7 m, n) sollecitando la collaborazione con il territorio
- Progettazione mirata e tempestiva di interventi di recupero basata sul presupposto che il successo di ciascuno è raggiungere il massimo delle proprie potenzialità: anche agli allievi più deboli devono essere offerte opportunità di avere successo identificando le loro potenzialità (L. 107/2015 comma 7 l)
- Segnalazione precoce dei casi con Bisogni Educativi Speciali
- Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati che siano parte integrante della programmazione (L. 107/2015 comma 7 p) realizzando un ambiente didatticamente inclusivo.
- Realizzazione di percorsi di progettazione interculturale intesa come disponibilità alla conoscenza dell'altro, come riconoscimento della ricchezza della diversità come presupposto per l'esercizio della democrazia; a questa si dovranno aggiungere percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2, di rinforzo linguistico per l'acquisizione della lingua dello studio (Legge 107/2015, comma 7 r) e la realizzazione di un Protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; creazione del documento epolicy di istituto (L. 107/2015 comma 7 l)
- Realizzazione di percorsi **di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità** tesi alla sollecitazione del rispetto di regole necessarie e condivise, per favorire la partecipazione alla vita sociale come strumento di contenimento del disagio e di prevenzione delle devianze,

nonché la pratica dei principi della vita democratica e il confronto diretto tra ragazzi, famiglie, scuola e amministrazione locale L. 107/2015, comma 7, d)

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche** (107/2015 comma 7, a)
- Realizzazione di **attività di laboratorio teatrale e musicale**, forma interdisciplinare di educazione alla creatività, come strumento di consapevolezza delle proprie sensazioni ed emozioni e come percorso che conduca all'inclusione attraverso la sollecitazione delle attitudini sociali (L. 107/2015, comma 7, c)
- Valorizzazione dell'attività motoria e sviluppo di attività inerenti l'educazione alimentare, alla salute e all'affettività (Legge 107/2015 comma 7, g)
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Legge 107/2015 comma 7 e): progetto educazione al patrimonio ambientale
- Educazione ambientale, per lo sviluppo di una sensibilità cosciente ed attiva rispetto alle problematiche ecologiche e naturalistiche, in contesti di esperienza-conoscenza della realtà fisica (Legge 107/2015, comma 7, e)

In coerenza con gli obiettivi di continuità e inclusione si porrà particolare attenzione alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi intesi non solo come apertura agli strumenti tecnologici (che rappresentano appunto una mera strumentalità) ma anche come utilizzo delle metodologie attive, ossia fondate su attività che si chiede allo studente di svolgere.

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e consolidamento del curricolo verticale di pensiero computazionale in continuità (Legge 107/2015, comma 7 h)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (Legge 107/2015, comma 7 i)
- Progettazione di percorsi per l'orientamento inteso non solo come scelta del segmento di istruzione successivo al primo ciclo, ma anche come consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

- La promozione delle attività STEAM
- Il progetto di istruzione domiciliare

- **Sviluppo e diffusione della pratica dell'autovalutazione in tutti e tre gli ordini di scuola**

- Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari, anche avvalendosi delle proposte di Avanguardie Educative, vista l'adesione dell'Istituto alla rete

- **Mantenimento ed implementazione del modello Scuola Senza Zaino nella Scuola Primaria**

- **Revisione del curricolo verticale per competenze attraverso due prospettive: superamento della partizione disciplinare e consapevolezza della cornice di senso all'interno della quale vanno ricondotti gli obiettivi**

- Monitoraggio delle attività di educazione civica proposte e delle modalità di valutazione. La contestualizzazione sul territorio delle attività relative all'educazione civica sono una risorsa preziosa per permettere agli studenti l'esercizio attivo dei valori di cittadinanza, come tale va perseguita e realizzata
- Monitoraggio delle modalità di valutazione alla luce dell'O.M. 172/2020 anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi ad hoc

CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di ordine, i Responsabili di plesso, i Responsabili di Commissioni, i Referenti di progetto costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Le attività formative dei docenti riguarderanno le metodologie innovative e laboratoriali, il potenziamento delle competenze digitali, l'inclusione, la didattica per competenze, Scuola senza Zaino (per i consigli di interclasse che aderiscono al modello), percorso Life Skills, la valutazione e l'autovalutazione.

Le attività formative del personale ATA riguarderanno il potenziamento delle competenze digitali e della gestione documentale

FAMIGLIE E TERRITORIO

Per il perseguimento degli obiettivi si rende necessario

- Rafforzare ed estendere i rapporti con il territorio sui bisogni formativi
- ricorrere a risorse esterne tramite accordi e convenzioni
- promuovere iniziative con altre scuole, associazioni sportive, culturali, di volontariato, gli Enti locali e tutte le realtà culturali del territorio di riferimento

I Patti educativi di comunità sono lo strumento di collaborazione sul territorio con Enti Locali, Istituti, Associazioni, Agenzie, Privati non solo per un utilizzo efficace e integrato delle strutture, dei servizi e delle risorse finanziarie ma anche per realizzare azioni che vedano coinvolta la comunità, promuovendo modelli concreti di una scuola aperta, coesa ed inclusiva.

In particolare è necessario progettare attività che prevedano la partecipazione delle famiglie nell'ottica di rinforzare il loro ruolo all'interno della comunità educante anche attraverso percorsi formativi ad hoc a loro rivolti

L'EMERGENZA COVID

Il PTOF 2022/25 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli

apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Paola Premi